



**CIRCULAR  
ECONOMY  
NETWORK**

**PROPOSTE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE  
NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

**NEXT GENERATION UE**

# Misure per gli investimenti


1. Aumentare i finanziamenti del **Piano Transizione 4.0** - prorogando per un quinquennio le misure di **sostegno agli investimenti delle imprese** e raddoppiando sia la misura degli incentivi sia il limite degli investimenti agevolabili - per sostenere attraverso il credito d'imposta per investimenti destinati a misure per l'economia circolare, quali ad esempio:

- *progettazione di prodotti che durino più a lungo e siano concepiti per essere riutilizzati, riparati o aggiornati per il recupero delle proprie funzioni o sottoposti a procedimenti di riciclo - organico e meccanico - ad elevata qualità, per il recupero di materiali;*
- *realizzazione di catene del valore a ciclo chiuso nella produzione ed utilizzo di componenti e materiali, anche sfruttando opportunità di riuso e riciclo cross-settoriali;*

- *introduzione di modelli di sinergia tra sistemi di imprese presenti all'interno di uno specifico ambito economico territoriale (simbiosi industriale);*
- *introduzione di soluzioni tecnologiche per il recupero atte ad ottenere materie prime seconde di alta qualità da prodotti post-uso, in conformità con le specifiche di impiego nella stessa applicazione o in differenti settori.*

**2. Incentivare la ricerca** e lo sviluppo per l'economia circolare, ed il trasferimento alle imprese, con un fondo a ciò destinato, puntando a **raddoppiare** la percentuale di **utilizzo di materiali circolari** nel prossimo decennio.

**3.** Incentivare con contributi le imprese che offrono un **prodotto come servizio** e l'uso condiviso del prodotto (sharing).




4. Finanziare la **mappatura regionale** dell'offerta sostenibile di **biomassa**: oltre a quella prioritariamente impiegata per le produzioni agroalimentari, quella disponibile per i residui, gli scarti, i fanghi e i rifiuti organici, quella disponibile con una gestione forestale sostenibile, quella producibile con il recupero di terreni che non presentano potenzialità o vocazione agricola o con coltivazioni non concorrenti con le produzioni alimentari.

5. Incentivare gli **investimenti in tecnologie innovative** per:

- lo sviluppo della **bioeconomia circolare**;
- l'utilizzo dei **sottoprodotti**;
- il riciclo dei rifiuti in **plastica**, del settore **edile** e quelli contenenti materiali inclusi nella lista dei *raw critical material*, nonché dei **rifiuti organici** e dei **fanghi** per ottenere materiali, digestato, compost e energia rinnovabile.

# Misure di indirizzo programmatico e di riforma

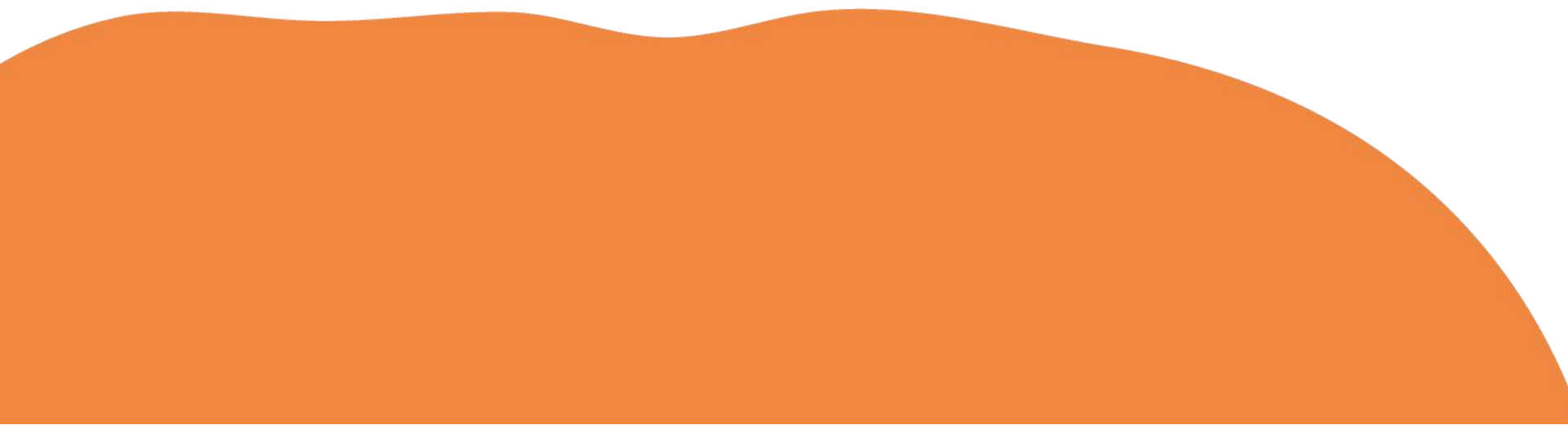
6. Utilizzare l'attuazione del **recepimento delle direttive sui rifiuti** per accelerare il cambiamento verso l'economia circolare, promuovendo, da un lato, l'innovazione e gli adeguamenti dei modelli di business e, dall'altro, puntando a recuperare i ritardi, gli squilibri di gestione e a **colmare le carenze impiantistiche** in alcune zone del Paese.
7. **Semplificare le procedure per il riciclo** dei rifiuti (*End of Waste*) e l'utilizzo dei sottoprodotti; rendere più efficaci i controlli ordinari ed eliminare il doppio sistema di controllo a campione delle autorizzazioni caso per caso.
8. Costituire l' **Agenzia nazionale per l'uso efficiente delle risorse** nell'ambito dell'ENEA, coordinando e mettendo a sistema enti di ricerca, università, poli tecnologici finalizzata in particolare al trasferimento tecnologico verso le imprese e a fornire assistenza alle start up avviate nei temi dell'economia circolare.


9. Aumentare il tasso di circolarità della manifattura **agevolando il mercato delle MPS**;
  10. Rafforzare il ricorso a materiali riciclati negli **acquisti pubblici verdi** (GPP);
  11. Introdurre l'obbligo, per determinati prodotti, di un **contenuto minimo di materiali riciclati**, anticipando le azioni previste dal recente Piano europeo sull'economia circolare.
  12. Introdurre il regime di **responsabilità estesa del produttore**, definendo obiettivi minimi di riciclaggio, nei settori del **tessile**, dei **mobili ed edilizia**, dell'**attrezzatura per la pesca** e di tutti gli altri prodotti elencati nella direttiva sulle plastiche monouso (2019/904/UE).
- 

**13.** Avviare un tavolo di concertazione con i settori interessati per la definizione delle misure di **riduzione del consumo dei prodotti monouso** indicati all'art. 4 della direttiva 2019/904/UE.

**14.** Sostenere da parte delle organizzazioni per l'**EPR** iniziative per le aree in ritardo con la raccolta differenziata, per recuperare i ritardi e migliorare la qualità delle raccolte riducendo gli scarti.

**15.** Sostenere le reti di imprese e i cluster - formati da aggregazioni di imprese, università e centri di ricerca e istituzioni – della **bioeconomia circolare** per la promozione e la diffusione di filiere produttive integrate e innovative.





Insieme alle misure per gli investimenti e le riforme da inserire nel Recovery Plan è necessaria una **Strategia nazionale per l'economia circolare** per superare le criticità e valorizzare le **potenzialità dell'Italia** nella transizione all'economia circolare.